

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00118646
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino in trono, angeli e quattro santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Fiesole

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Fiesole
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1501
-----------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Fiesole
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1800
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	1898
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1424
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1425
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1501
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1501
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Beato Angelico
---------------------------	----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1395-1400/ 1455
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000049
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lorenzo di Credi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1460 ca./ 1537
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000568
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	212
<b>MISL - Larghezza</b>	237
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1977
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza alle Gallerie di Firenze
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto in cornice architettonica intagliata e dorata, con pilastri e predella dipinti.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 42 (+3) : 11 H (TOMMASO D'AQUINO) : 11 H (BARNABA) : 11 H (DOMENICO) : 11 H (PIETRO MARTIRE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Tommaso d'Aquino; San Barnaba; San Domenico; San Pietro martire. Figure: angeli. Mobilia: trono con baldacchino. Elementi architettonici: pilastri; archi; lesene. Paesaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul libro tenuto da San Tommaso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Rigas m / ontes de / superioribus / suis de fructu / operum tuor / satiabitur ter / ra:
	Nata come trittico, con pannelli ogivali dipinti su fondo oro, pilastri, predella e cuspidi decorate, e destinata all'altar maggiore dell'antica chiesa di San Domenico, la tavola doveva consistere, nella sua forma originaria, in tre scomparti cuspidati, il centrale dei quali includeva il gruppo con la Vergine e gli angeli, i laterali le due coppie di Santi,

## NSC - Notizie storico-critiche

spartiti gli uni con gli altri da un peduccio formante due archetti acuti. Già il Vasari, menzionandola nella II edizione delle "Vite" (1568), allude all'alterazione della pittura originale: "Dipinse similmente in San Domenico di Fiesole la tavola dell'altar maggiore, la quale forse pareva che si guastasse, è stata ritoccata da altri maestri e peggiorata. Ma la predella ed il Ciborio meglio mantenuti". In un passo della Cronaca del Convento, trascritto per la prima volta dal Marchese (1854) e poi corretto e ripubblicato dal Giglioli (1933), troviamo notizia che il restauro della pittura, o meglio l'ampliamento e la modifica strutturale del polittico originario, avvenne intorno al 1501, ad opera di Lorenzo di Credi: "tabula altaris maioris renovata est et reducta in quadrum et additae picturae, aer super picturas superius et ornamenta tabulae per singularem pictorem Laurentium de Credi". Quest'ultimo trasformò dunque il dipinto - per mutate esigenze di gusto della committenza in rapporto alla nuova struttura architettonica della tribuna absidale (rinnovata nel 1501), e non perché il trittico si andava deteriorando - in un'unica tavola rettangolare, aggiungendovi l'architettura, il baldacchino, il paesaggio, parte del pavimento, lo scalino di pietra serena, il primo piano erboso. La critica si trovava divisa sull'ipotesi di un intervento del Credi anche sui pilastri laterali, oggi mancanti: infatti se taluni - Moreni (1792), Bandini (1800), Rondoni (1863), Macciò (1865), Cavalcaselle e Crowe (1897), Ferretti (1901), Giglioli (1933) - deducevano dal passo della Cronaca che gli "ornamenta tabulae" da lui aggiunti erano appunto le pitture dei pilastri, per altri - Longhi (1940), Pope Hennessy (1974) tali pitture furono eseguite dallo stesso Angelico, e sono identificabili con i SS. Marco e Matteo del Museo Condé di Chantilly e con i SS. Nicola e Michele Arcangelo già a Sheffield, oggi a Bel Air, coll. Johnson, ritenuti autografi da Pope Hennessy (1952). Baldini (1977), dall'analisi delle superfici e delle parti lignee a tergo della pala, e dalla lettura radiografica della parte centrale, ha risolto esaurientemente la questione definendo con maggiore esattezza i rispettivi interventi dell'Angelico e di Lorenzo di Credi; quest'ultimo, nel rinnovare la cornice, si trovò a dover ampliare le dimensioni dei pilastri e di conseguenza quelle dei santi in essi dipinti dall'Angelico, e ciò fece aggiungendovi nicchie architettoniche simulanti la pietra serena, materiale analogo a quello da lui dipinto nelle architetture della pala centrale: ipotesi che ha trovato conferma col recente restauro sulle figure dei santi a Chantilly e già a Sheffield. Non è possibile pertanto definire quando sia avvenuta la sostituzione, con erratici e con copie, delle parti minori del trittico: le sei Sante che oggi si vedono nei pilastri sono ritenute dal Venturi (1911) di un seguace di Lorenzo Monaco, e dal Boskovits (1975) di Lorenzo Monaco stesso, attribuzione questa confermata da Baldini (1977) dopo il restauro; le due coppie di Santi sui lati della predella, già ritenute da Salmi di un orcagnesco del 1300, sono state attribuite da Boskovits (1975) a Lorenzo di Bicci e da Baldini identificate come parte di una composizione raffigurante il compianto di Cristo morto, mentre gli scomparti centrali sono copie parziali degli originali - venduti dai frati all'inizio dell'Ottocento e dal 1860 alla National Gallery di Londra - eseguite da un certo Micheli intorno al 1830-1835. La predella originale, già ritenuta dal Pope Hennessy (1952) opera angelichiana ma con rilevante intervento di Zanobi Strozzi, è oggi considerata unanimamente e dallo stesso Pope Hennessy (1974) quasi interamente autografa, escludendone comunque la partecipazione dello Strozzi; per quanto riguarda il ciborio menzionato dal Vasari, è forse da identificarsi con il tabernacolo Stroganoff, oggi all'Hermitage, già nella collezione Bardini a Firenze. Quanto alla datazione, la tavola è

ritenuta opera giovanile, eseguita nel 1418-1420, dal Papini (1925) e dal Muratoff (1930); verso il '20 da Salmi (1958); tra il '20 e il '25 da Schottmuller (1911); tra il 1428 e il '34 nel catalogo della mostra del 1955; Pope Hennessy, che nel 1952 la collocava fra il '28 e il '30, ha spostato (1974) la datazione al 1424-25, rilevandovi l'influsso di Gentile da Fabriano, a Firenze in quegli anni; Boskovits (1976) ha confermato quest'ultima datazione. Baldini (1977) ha collegato alla tavola di S. Domenico la figura di Eterno Benedicente della collezione reale di Hampton Court, due angeli (Torino, Galleria Sabauda), e due santi Vescovi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

ex art. 15 32291

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pope-Hennessy J.

**BIBD - Anno di edizione**

1974

**BIBH - Sigla per citazione**

00001621

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005127
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 30-54

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baldini U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011323
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 236-246

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baldini U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011324
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, pp. 42-43, 184
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 43

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Lapi I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolucci A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caldini R.